



Giustizia sociale, protezione dell'ambiente e partecipazione democratica per la definizione di nuovi modelli di sviluppo equi e sostenibili

Team leader: Stefania La Malfa

Il gruppo di lavoro Giustizia sociale, protezione dell'ambiente e partecipazione democratica per la definizione di nuovi modelli di sviluppo equi e sostenibili, si caratterizza per la sua composizione eterogenea, essendo costituito da docenti provenienti da diverse realtà territoriali dell'Italia, impegnati nell'insegnamento della geografia in Istituti scolastici di diverso ordine e grado (primaria, secondaria di primo e di secondo grado).

Il team che ha partecipato ai tre incontri proposti dagli organizzatori in modalità online ha ritenuto fondamentale confrontarsi sul significato di GIUSTIZIA SOCIALE e MODELLI DI SVILUPPO EQUI E SOSTENIBILI per creare così un linguaggio condiviso senza dare nulla per scontato.

Sono emerse alcune criticità rispetto a questo tema complesso, articolato e di grande impatto:

I bambini e i ragazzi sanno ancora sognare?

Si è riscontrata una difficoltà dei ragazzi di immaginare un mondo più giusto poiché nelle nuove generazioni subentra un grande senso di impotenza *“Io ci credo, ma è impossibile. Sono altri a decidere e noi non possiamo farci niente?”*.

Per quanto concerne il contesto scuola si evidenziano:

- Necessità di mettere a fuoco tematiche che tengano conto dell'età degli alunni.
- Frammentarietà delle iniziative per assenza di organicità tra tutte le proposte, seppur valide.
- Assenza di coerenza e riscontro tra i percorsi proposti e l'applicazione in contesti reali.
- Assenza di tempo ed eccessiva burocrazia.
- Mancanza di formazione dei docenti sulle tematiche inerenti la giustizia sociale e “modelli di sviluppo” equi e sostenibili.
- Materiali didattici inadeguati, o quantomeno non sistematici ed efficaci, le buone pratiche.

Per superare queste criticità i docenti hanno condiviso esperienze vissute sul campo e buone pratiche.

Da un attento ascolto reciproco e dalle riflessioni e dai contributi di ciascun docente si è constatato che hanno successo le iniziative condivise da tutta la scuola e inserite in un programma organico. Un Programma di grande impatto è sicuramente Eco schools promosso da FEE (Foundation for Environmental Education) che coinvolge tutta la comunità scolastica e gli attori del territorio.

- La proposta del team è di inserire le iniziative nel PTOF.
- Creare una rete condivisa tra scuole di scambio buone pratiche.

FORUM NAZIONALE SULL'EDUCAZIONE CIVICA
(Roma, 23-24 aprile 2024)



- Creare un database aggiornato su realtà concrete che hanno sperimentato “modelli di sviluppo equi e sostenibili”.
- Favorire nelle scuole una visione positiva propositiva facendosi promotrice di attività che potremmo denominare “Good News”.
- Prevedere sempre lo sperimentare “sul campo” per concretizzare quanto appreso, analizzato anche in modo circolare adottando il “Learn by doing”.
- È fondamentale inoltre coinvolgere anche le famiglie in questi percorsi, nella consapevolezza che la “giustizia sociale” si può realizzare e concretizzare da e con le realtà dei contesti in cui i nostri alunni vivono.

FORUM NAZIONALE SULL'EDUCAZIONE CIVICA
(Roma, 23-24 aprile 2024)

c/o Save the Children Italia - Piazza San Francesco di Paola 9, 00184 Roma
www.aiig.it - ufficiosociale@aiig.it